

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** domenica 23 settembre 2007 6.23

**A:** Quotidiani Locali;

**Cc:** Comitati e Associazioni Locali

**Oggetto:** Comunicato stampa sui disabili e Convocazione del Consiglio Comunale di Parona per il 28 Settembre 2007 alle ore 21.00

Da: Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona)

A: Quotidiani Locali,

PC: Comitati e Associazioni della Lomellina, Amici del Meetup di Beppe Grillo di Pavia

**OGGETTO: Comunicato stampa sui disabili  
Convocazione Consiglio Comunale**

**In allegato:**

**Interpellanza/Interrogazione sulle querele del Sindaco**

**Articoli collegati al comunicato stampa**

Intendo inserirmi nelle polemiche sui disabili, ricordando a Di Agostino che si ha diritto di biasimare gli altri, quando si rispettano i diritti dei cittadini. Criticare chi ha lottizzato l'area industriale del paese, è comprensibile, ma non lo può sostenere chi si è solo preoccupato dei posti nella multiservizi, ignorando i bisogni della gente.

Come militante di sinistra mi ha escluso dal gruppo, perché non condividevo il suo modo di fare politica, rimasto solo ho presentato un ricorso al Prefetto per il legittimo riconoscimento di rappresentare il PRC con la funzione di capogruppo. Questo militante di sinistra si è inventato in pochi giorni un regolamento, che ricorda i regi decreti fascisti, per escludermi da questa legittima funzione. Ho provato un forte sdegno nel leggere soltanto le polemiche legate ai rancori del passato e non aver letto due righe di scusa nei confronti di chi ha solo segnalato un motivato disagio. Se non si viola alcuna legge, basta il buon senso per evitare a queste persone ulteriori sofferenze. Anziché spiare i nemici come parcheggiano, occupi il suo tempo per trovare soluzioni di sostegno per gli anziani, per i pasti caldi a domicilio a chi non è autosufficiente, per aiutare i coniugi anziani soli (marito o moglie con gravi problemi come può essere il Parkinson o l'Alzheimer). Per legge, risparmieremo lo stipendio di quattro consiglieri della multiservizi, basterebbe utilizzare questi soldi per risolvere i problemi di queste persone.

Dopo 30 anni di Colli alla guida di questo paese, la legge sul terzo mandato ha dato la possibilità di dimostrare che si può fare un altro tipo di politica, per manifesta incapacità, Di Agostino ha vanificato questa opportunità. Dobbiamo ringraziare costoro se a Parona continueranno a pensare che un posto di lavoro trovato dal Sindaco è un favore anziché un diritto del lavoratore. Dobbiamo ringraziare anche Beppe Grillo che come cassa di risonanza ha finalmente amplificato lo sdegno dei comitati civici che da anni frequento sia in Lomellina sia in Piemonte. Fino a oggi ci sentivamo impotenti, domani è un altro giorno si vedrà.

Ci tengo a precisare che da tempo aderisco al Meetup (amici di Beppe Grillo di Pavia), da poco ho conosciuto anche ragazzi che con impegno ed entusiasmo contribuiscono a creare le condizioni di una società migliore, sapere che si stanno interessando dei problemi ambientali della lomellina fa sentire i comitatii meno demoralizzati.

**VIVA LA RETE !!!**

**Da: Soffritti Renato (consigliere di opposizione del PRC di Parona)**

**Al: Sindaco di Parona Lomellina**

**Oggetto: Interpellanza sulle querele del Sindaco**

- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 43 comma 2
- Visto lo Statuto Comunale art. 14 comma 2 e 3
- Visto il Regolamento Comunale art. 48 e 50

### **Premessa**

Il Sindaco di Parona ha la mano facile nel querelare e altrettanto nel dichiarare le sue verità

I consiglieri e il Sindaco hanno il diritto e il dovere di presentare esposti o querele motivate quando riscontrano irregolarità o il non rispetto delle Leggi, questo non vuol che è possibile utilizzare questi diritti per ingiustificate motivazioni. Basta leggere tra le righe le dichiarazioni del Sindaco sui quotidiani per capire le contraddizioni.

I comportamenti e le dichiarazioni del Sindaco, mettono in luce una persona contraddittoria con manie persecutorie.

Ricordo alcuni titoli o commenti apparsi sui quotidiani locali:

### **Informatore Lomellino del 23 Novembre 2005**

Il Corvo ha le ore contate

Il tam tam delle indiscrezioni comincia a muoversi e si parla ripetutamente dell'ipotesi di perizie calligrafiche che avrebbero mostrato convincenti analogie tra quanto scritto su alcune missive e scritti autografi identificati per caso. E proprio questo tipo di accertamenti porterebbe ad una grafia di donna, anche se in tal senso non arriva nessuna conferma autorevole.

### **Provincia Pavese 10 Settembre 2006**

Ganzi: «Dubbi sulle firme»

Se i quattro consiglieri che hanno firmato l'ordine del giorno si sono rivolti alla prefettura, avrò anch'io il diritto di farlo, soprattutto se noto qualche incongruenza formale. Da Pavia mi faranno sapere se qualche passaggio della richiesta del gruppo insieme per Parona non va». Anche le firme apposte da Colli, Dario Collivasone, Mauro Sommi e Giambattista Bianchi non la convincono del tutto: «Valuterò se coinvolgere anche la magistratura. A mio parere non tutte le firme sembrano autentiche, ma, ripeto, rifletterò bene. Nei prossimi giorni potrei anche spedirle alla procura della Repubblica di Vigevano».

### **Prima Pagina dell'Informatore Vigevanese del 28 Maggio 2007**

**Devi morire ... al sindaco**

**PARONA: LA GANZI QUERELA IL CONSIGLIERE SOFFRITTI**

Sono seguiti altri atteggiamenti aggressivi e altre frasi ingiuriose *tanto che il sindaco ha deciso, nei giorni scorsi, di querelare Soffritti. «Sono stanca di questi atteggiamenti e ho deciso di agire. La misura è colma. Io non ho mai fatto male a nessuno.....*

**Provincia Pavese del 12 Settembre 2007**

**Il consigliere Soffritti sentito dai carabinieri**

*«Il sindaco mi ha querelato per ingiurie». Ma Ganzi nega*

Non ho querelato nessuno. Ho solo invitato i carabinieri a far capire a Soffritti che in consiglio comunale molto spesso esagera. —. Spesso Soffritti ha esasperato i suoi interventi nei miei confronti andando sopra le righe: spero che, anche attraverso l'intervento dei carabinieri, capisca di aver utilizzato termini non consoni.

Poiché le dichiarazioni false sotto giuramento sono un reato

- Chiedo al Sindaco di spiegare i motivi di una dichiarazione a mezzo stampa che corrisponde al falso visto che l'allegata notifica dei Carabinieri dimostra il contrario, citando il Sindaco Ganzi come querelante.

Visto che un'analisi calligrafica se non motivata o autorizzata può divenire un reato quale l'abuso di atti di ufficio o la violazione della Privacy di un cittadino

- Chiedo al Sindaco di comunicare la dinamica o chi ha autorizzato le analisi calligrafiche su segnalazioni anonime di presunte irregolarità o violazioni fatte dai cittadini o su firme depositate dai Consiglieri Comunali.

Distinti Saluti  
Soffritti Renato

**Provincia Pavese 20 Settembre 2007**

**«Un parcheggio irregolare» Polemica sull'area riservata ai disabili**

**PARONA.** Il Comune non avrebbe completato la delimitazione del parcheggio per i disabili nei modi indicati dal Codice della strada: la minoranza "Insieme per Parona" ha presentato un'interpellanza dopo aver raccolto le proteste di alcuni cittadini. Da parte sua il sindaco Giovanna Ganzi anticipa la replica che fornirà in consiglio comunale: «Si sta rifacendo la segnaletica orizzontale. La ditta terminerà il lavoro in tempi brevissimi: è chiaro che il Comune non vuole discriminare nessuno, tantomeno i disabili». Il parcheggio delimitato dalle strisce gialle è l'ennesimo scontro fra Ganzi e Silvano Colli.

L'ex sindaco Colli, Gianbattista Bianchi, Dario Collivasone e Mauro Sommi hanno depositato un'interpellanza incentrata sul posteggio di via Parrocchiale destinato alle persone diversamente abili. Numerose le richieste di chiarimento indirizzate al sindaco.

«Il posteggio dei disabili è conforme ai disposti del Codice della strada? E' vero che un cittadino ha fatto notare al funzionario che seguiva i lavori della segnaletica stradale che il posteggio non permetteva l'uscita dall'autovettura del passeggero con problemi di deambulazione, in quanto non era tracciata l'area di rispetto per l'uscita e che lo stesso, per tutta risposta, ha affermato che era finita la vernice gialla — sono le domande della minoranza —. Il sindaco ci dica se non ritiene priva di ogni sensibilità, offensiva nei confronti dei cittadini, la risposta data dal dipendente comunale». Il gruppo di minoranza di Silvano Colli, inoltre, fa presente che, secondo il Codice della strada, gli stalli di sosta riservati agli invalidi devono essere affiancati da uno spazio libero necessario per consentire l'apertura dello sportello del veicolo nonché la manovra di entrata e di uscita dal veicolo, oppure per consentire l'accesso al marciapiede. Il sindaco replica: «La ditta incaricata sta lavorando da alcuni giorni e non ha ancora terminato: è chiaro che tutto sarà predisposto a norma di legge». Poi una battuta ironica rivolta alla minoranza: «Ormai non so più di che cosa stupirmi. Fra un po' mi chiederanno quanta aria ho ispirato, dopo averla tolta ai nostri concittadini: potrebbe essere un abuso». (u.d.a.)

## **Provincia Pavese 21 Settembre 2007**

### **Parona, scoppiano le polemiche sulla barriera architettonica a scuola**

PARONA. Dopo i parcheggi per i disabili è polemica anche per le barriere architettoniche alla scuola elementare di via papa Giovanni XXIII. Il caso è sollevato dalla minoranza composta dall'ex sindaco Silvano Colli, Gianbattista Bianchi, Dario CoUivasone e Mauro Sommi: il gruppo ha presentato un'interpellanza, che sarà discussa nei prossimi giorni in consiglio comunale. «I cittadini ci hanno segnalato che all'ingresso principale della scuola elementare è evidente la presenza di una barriera architettonica alta alcuni centimetri, che ostacola l'ingresso delle carrozzine — scrivono i quattro rappresentanti della minoranza "Insieme per Parona" —. Vorremmo sapere con quali tempi sarà rimossa». Il sindaco Giovanna Ganzi si dice «stupita». «Appena ho letto il testo dell'interpellanza ho inviato il nostro tecnico comunale per un sopralluogo — replica il sindaco Ganzi —. Sono rimasta stupefatta quando mi ha comunicato che non c'era alcuna barriera architettonica: tutto era nella norma». Oltre alle barriere architettoniche, presenti per la minoranza e assenti per il sindaco, il consiglio comunale dovrà discutere anche del parcheggio per i disabili di via Parrocchiale. La minoranza "Insieme per Parona" ha presentato un'interpellanza dopo aver raccolto le proteste di alcuni cittadini. Da parte sua il sindaco anticipa la replica che fornirà in consiglio: «Si sta rifacendo la segnaletica orizzontale. La ditta terminerà il lavoro in tempi brevissimi: è chiaro che il Comune non vuole discriminare nessuno, tantomeno i disabili». (u.d.a.)

## **Provincia Pavese 22 Settembre 2007**

### **«Colli strumentalizza i disabili» Parona, polemica con l'ex-sindaco**

PARONA. Sul parcheggio dei disabili, oggetto di un'interpellanza della minoranza guidata da Silvano Colli, interviene l'assessore Palmarino Di Agostino. «La strumentale polemica sull'irregolarità del parcheggio dovrebbe stimolare la loro memoria e ricordare che, quando Colli era sindaco, furono realizzati alcuni parcheggi per disabili in totale difformità dalle norme vigenti», accusa. Di Agostino cita il decreto del presidente della Repubblica 384/1978, che prevede un parcheggio di larghezza di un metro e 70 centimetri relativo all'ingombro dell'autovettura. adiacente ci deve essere un altro spazio, di larghezza minima di un metro e 30 centimetri, necessario al libero movimento del disabile nelle fasi di trasferimento. «I parcheggi realizzati nella scorsa legislatura o addirittura in quella precedente, quando Colli era sindaco, non avevano nessuna di queste caratteristiche richieste

dalla legge — aggiunge —. Non solo: le scale di accesso alla piazza Nuova, realizzata sempre dalla giunta Colli, essendo di larghezza superiore a 1.80 metri devono essere munite di corrimano da ambedue i lati, mentre il corrimano appoggiato alle pareti deve prolungarsi oltre il primo e l'ultimo gradino di almeno 30 centimetri». Di Agostino, per anni in minoranza, incalza. «In tutti questi anni Colli non ha mai avuto tempo di ottemperare alle norme vigenti, forse impegnatissimo nella lottizzazione industriale o preso dalla tanto aspirata centrale elettrica — conclude —. Inoltre, chi si improvvisa tardivamente e strumentalmente paladino dei diritti dei diversamente abili, deve quanto meno evitare di parcheggiare abitualmente la propria auto ostruendo l'accesso allo scivolo riservato al transito delle carrozzine, impedendone l'utilizzo. Ho svolto per anni il ruolo di minoranza, ma mai in modo distruttivo e strumentale come fa il gruppo Insieme per Parona». (u.d.a.)